

EDUCAZIONE all'AFFETTIVITA' e alla SESSUALITA' nella SCUOLA PRIMARIA

Scuola Elementare Rosmini
- Bergamo -

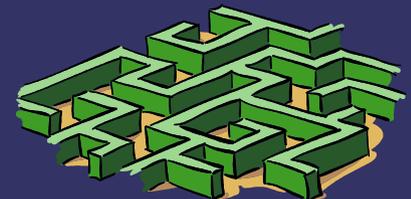


ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'EDUCAZIONE DEMOGRAFICA

BERGAMO - Via Angelo May, 16 - Tel. 035 / 222159

11 Maggio 2011

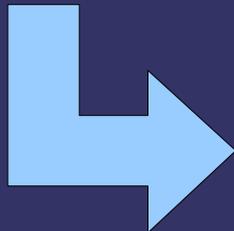
dott.ssa M. Bonati e dott.ssa B. Volta



Le CLASSI III

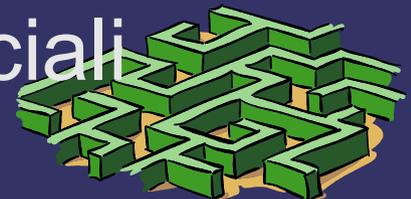
OBIETTIVI

- ⇒ Prendere **consapevolezza** delle proprie emozioni, riconoscerle e comprenderle;
- ⇒ **Esprimere** costruttivamente i propri sentimenti, anche quelli negativi;
- ⇒ Trovare **accoglienza e risposte** alle prime perplessità rispetto alle tematiche affettive



DIREZIONI

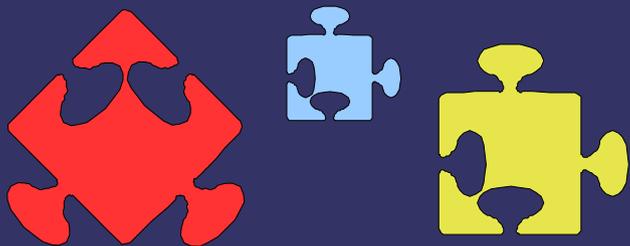
per una promozione delle competenze sociali ed emotive



La metodologia

Costruire il gruppo (di lavoro)

Creare situazioni di apprendimento, situazioni esperienziali in cui i bambini acquisiscono la consapevolezza dei propri stati emotivi...

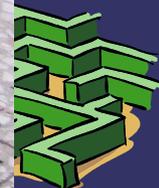


...e dei meccanismi cognitivi che li influenzano per poi utilizzare queste conoscenze per affrontare le difficoltà quotidiane....



Il 1° incontro: un “Nuovo” gruppo.

➔ Presentazione al gruppo



Il 1° incontro: un "Nuovo" gruppo.

- ➔ Costruzione del contesto (programma, regole, scrigno, saluti, poesia)



Il 2° incontro: danzare le emozioni

- ➔ Strumenti che fanno il contesto
- ➔ Cercare una corrispondenza tra emozioni e corpo
- ➔ Ascoltare il proprio corpo (il battito del cuore, il respiro, la temperatura)
- ➔ Il rilassamento

COLPINE
PESTARE
I PIEDI



BRACCIA
IN AUTO
SAUTARE



Il 3° incontro: dipingere le emozioni

- ⇒ Strumenti che fanno il contesto
- ⇒ Il cartellone delle Emozioni

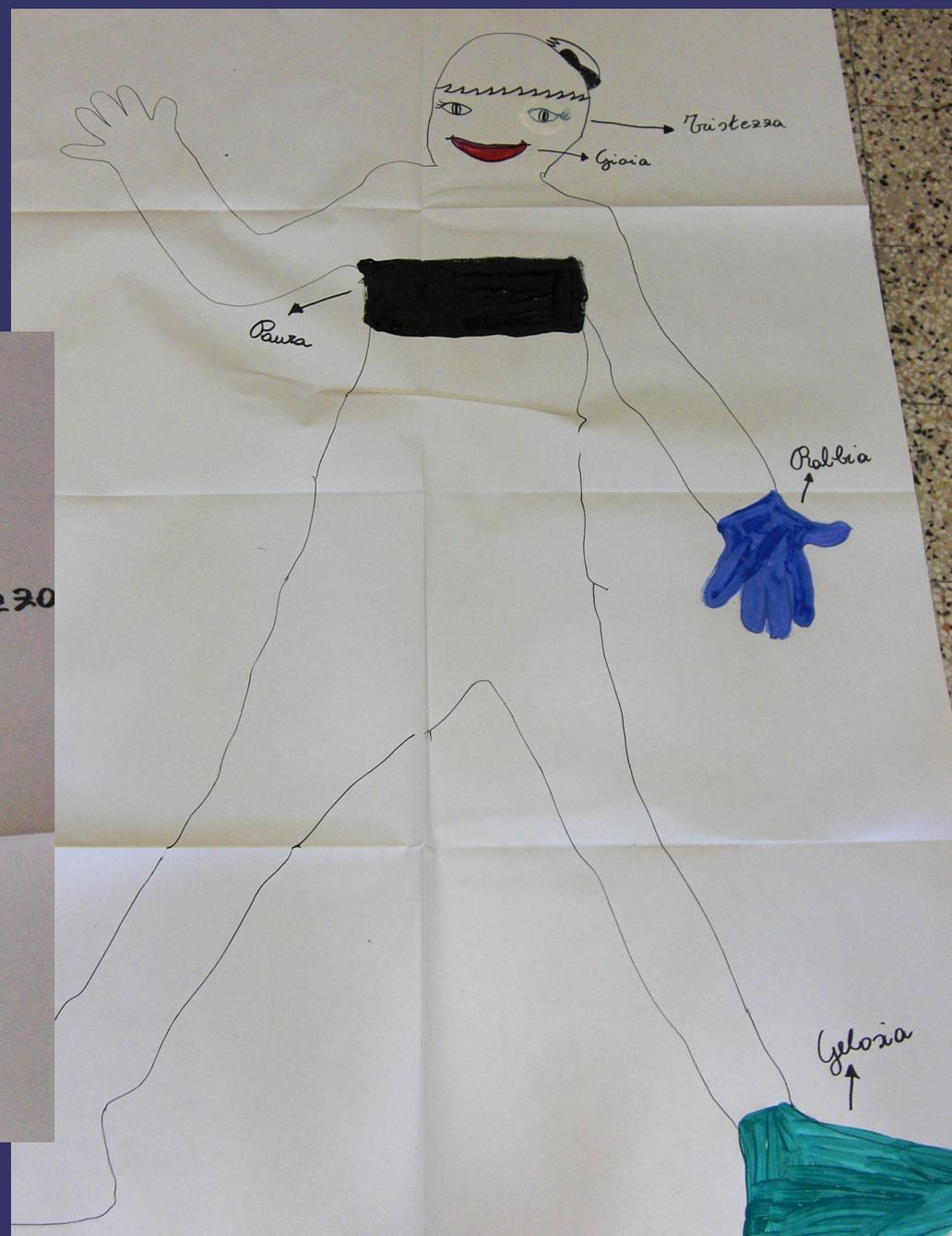
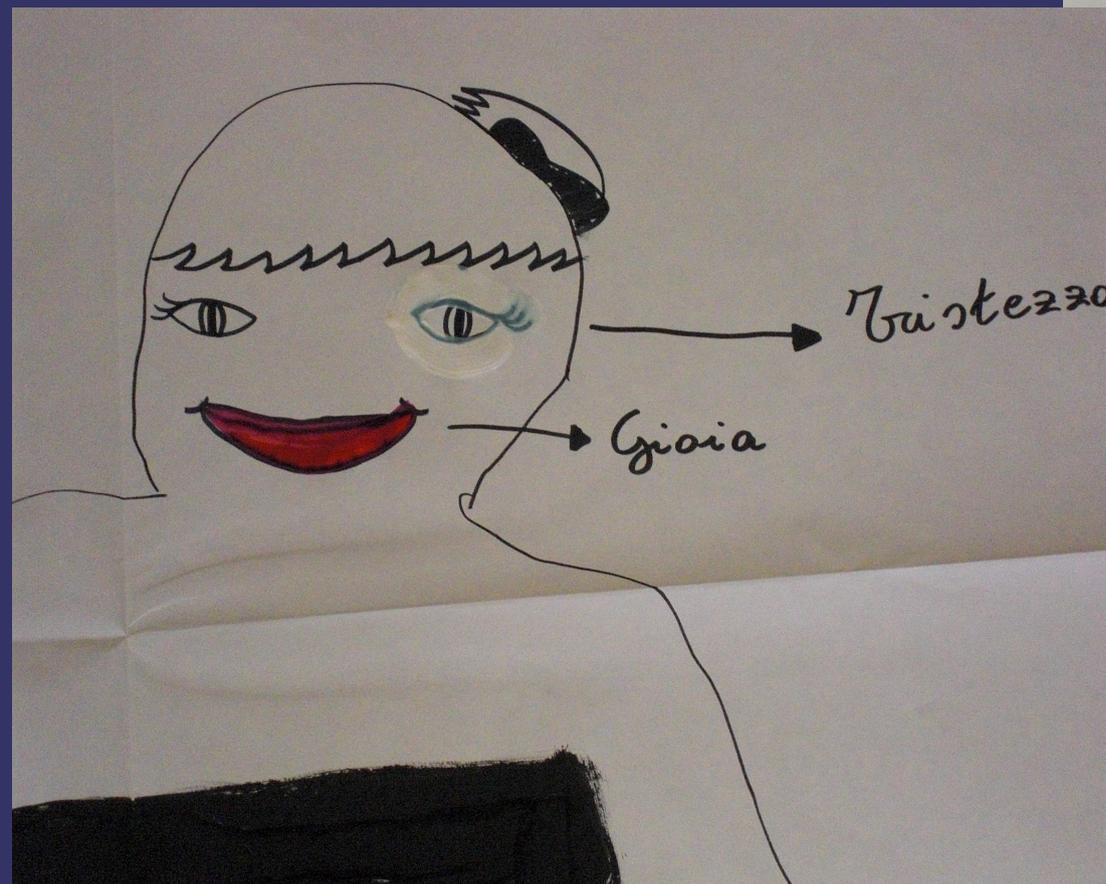
Le EMOZIONI movimento...
colore...
parole...

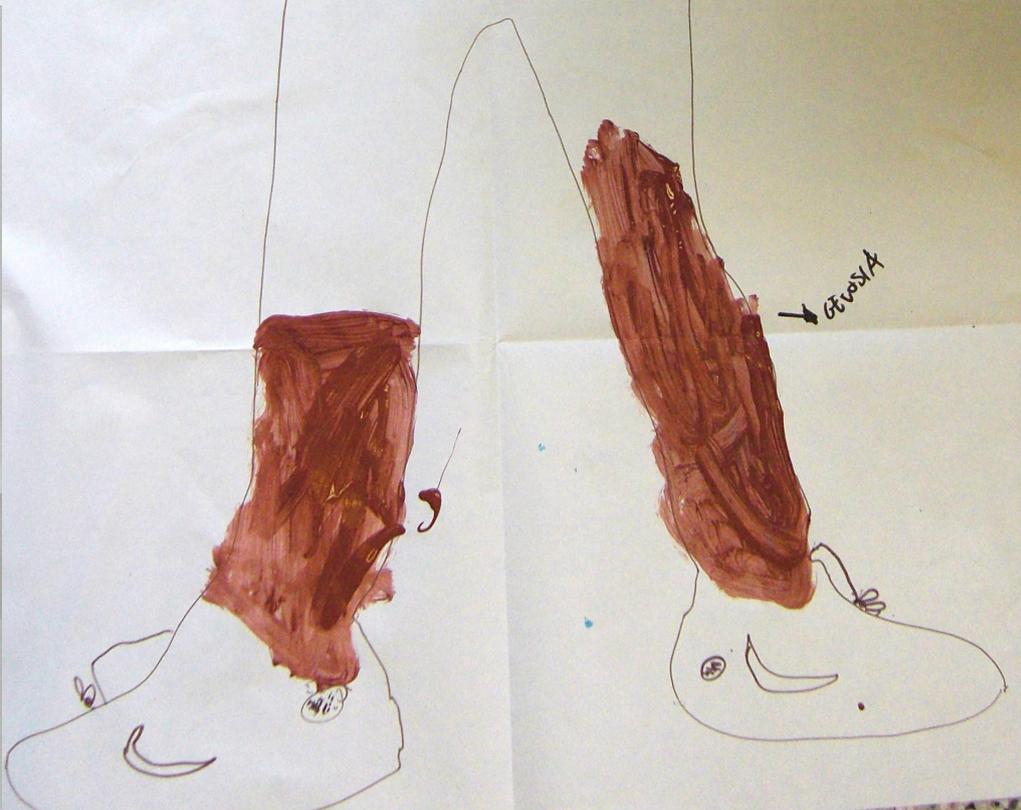
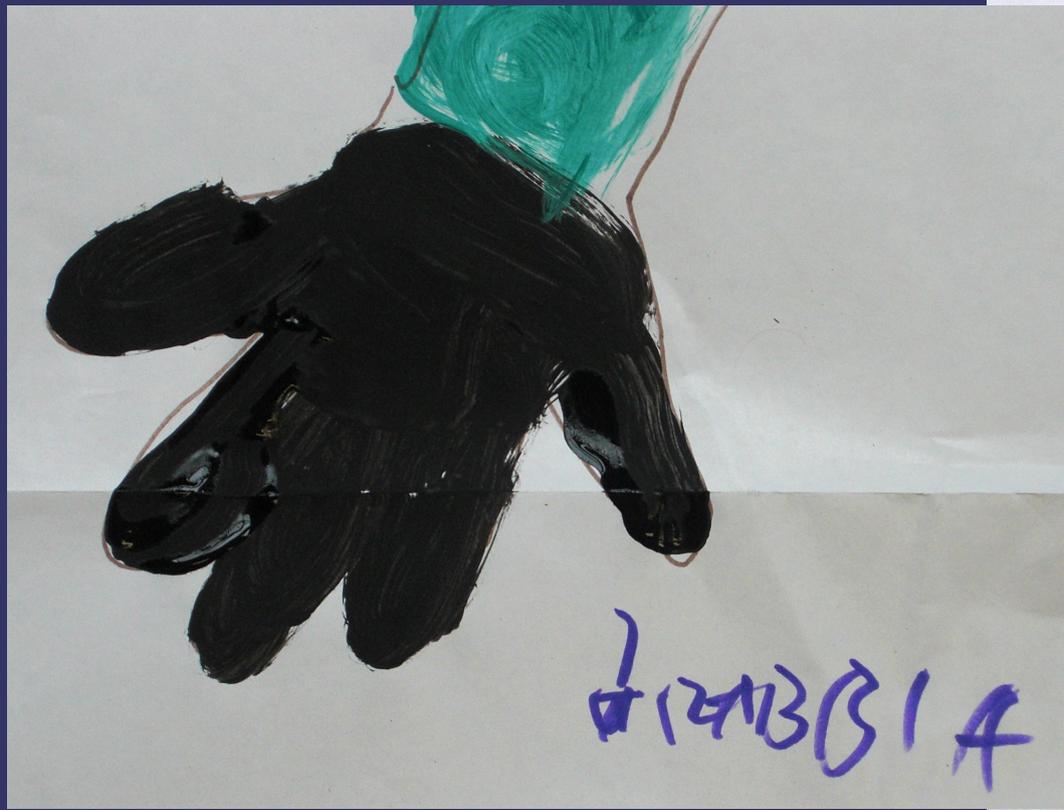
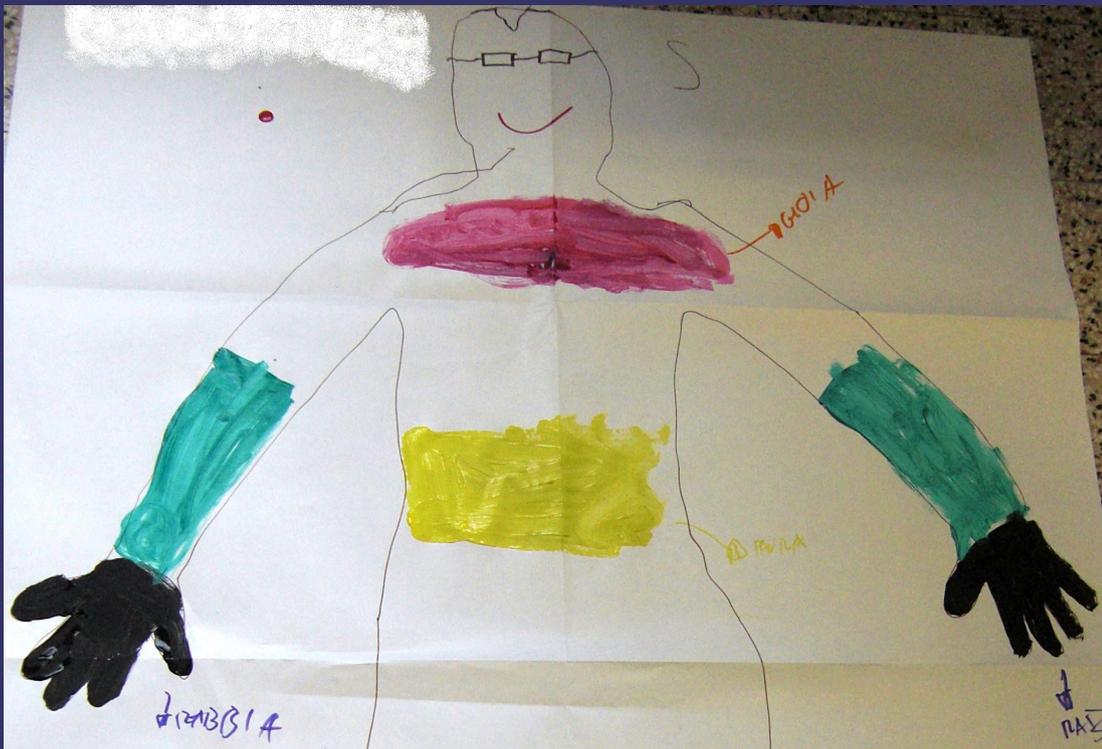
APP
OGA
EMICA
UVA
ISTRICE

GIOIA						
GIOIA		BRACCIA IN AUTO SALTARE				
RABBIA		COLPINE PESTARE I PIEDI				
PAURA		CORRERE LONTANO RANICCHIARE				
GELOSIA		ADDITARE SBATTENE I P RIN CORRENTE PRENDERE				
TRISTEZZA		CHINARSI LASCARSI MOLLI CAMMINARE PIANO				

Il 3° incontro: dipingere le emozioni

➔ La sagoma





4° incontro: raccontare le emozioni

- ⇒ Le emozioni in una narrazione
- ⇒ Le emozioni in rima
- ⇒ Rabbia, tristezza, gioia, gelosia, paura

Le parole amiche

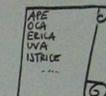
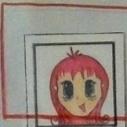
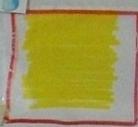
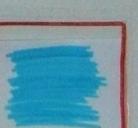
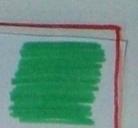
Dire quello che importa, esprimere ciò che si ha dentro, chiedere aiuto, rivolgersi a persone di cui ci si fida....



4° incontro: Raccontare le emozioni

→ Il cartellone delle Emozioni viene completato

Le EMOZIONI movimento.. colore.. parole...

			
GIOIA	 CORRERE SALTARE ESULTARE		ALLEGRO FELICE CONTENTO FESTOSO
RABBIA	 SCATENARSI COLPIRE (SOLARSI)		FURIOSO FARE MALE
PAURA	 CORRERE RINTANARSI		TERRORIZZATO SPAVENTATO IMPAURITO
GELOSIA	 STACONARSI BRACCIA INCROCIATE		CURIOSO SECCATO INFASTIDITO GIÙ DI MORALE
TRISTEZZA	 CAMMINATA LENTA MANI AL VISO TESTA BASSA		INFELICE SCONTENTO



4° incontro : l'apertura dello scrigno

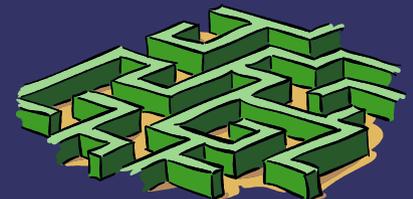


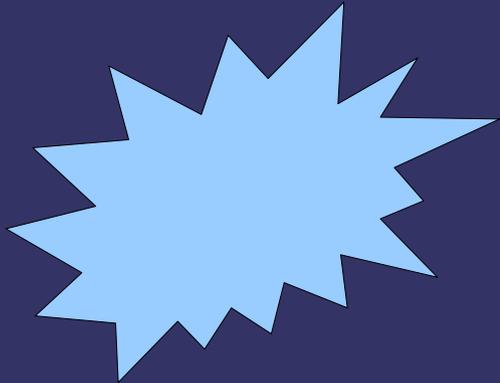
Un ponte tra il laboratorio e la famiglia

LE FILASTROCCHHE



- ⇒ Cosa avete raccolto?
- ⇒ Come vi siete collegati?



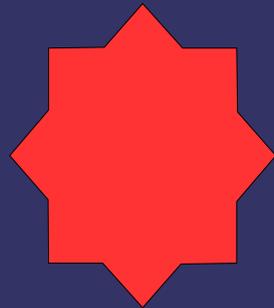


Contributi

Domande

Criticità

Risorse



Bibliografia utile ai genitori

- ➔ **Giommi R., *Io sono un bambino-lo sono una bambina*, De Agostini, 2007.**
- ➔ **Giommi R., Perrota M., *Maschi e femmine, sto crescendo, io e gli altri, come sono nato. Programma di educazione sessuale. 7-10 anni.* Mondadori, 1992**
- ➔ **Giommi R., Perrota M., *Ragazzi e ragazze, come cambia il mio corpo, il gioco, l'amicizia, l'amore. Programma di educazione sessuale. 11-14 anni.* Mondadori, 1992**
- ➔ **Maxwell S., *E' ora di parlarne. Quel che i figli devono sapere dai genitori sul sesso.* Feltrinelli, 2009.**



AIED- la carta dei servizi

AIED

Associazione Italiana per l'Educazione Demografica si costituisce in Italia nel 1953.

Scopo principale è diffondere la cultura e il costume per una procreazione responsabile e libera e per l'espressione della sessualità come scelta individuale e consapevole.

AIED Bergamo

È attiva dal 1990 come consultorio privato e laico dedicato in via prioritaria:

- alla tutela della libertà di donne e uomini in materia di sessualità e procreazione;
- al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione nei confronti delle donne e dei minori

Il consultorio AIED basa il proprio intervento sull'accoglienza e l'ascolto e sull'offerta di prestazioni professionali qualificate; garantisce, a costi contenuti e per i propri associati, interventi previsti dalle leggi nazionali e regionali che regolano il funzionamento dei consultori familiari. Rispetta i requisiti previsti dalla Regione Lombardia per i consultori pubblici.

Negli orari di apertura sono presenti operatori in grado di rispondere alle richieste di prestazioni ed informazioni in modo professionale in un clima di rispetto e comprensione.

AIED

Non ha scopi commerciali o fini di lucro; secondo il proprio statuto si impegna ad investire gli utili derivanti dall'attività consultoriale per contenere i costi delle prestazioni, promuovere attività di prevenzione e migliorare i servizi offerti.

Tutti gli interventi e le prestazioni consultoriali sono a disposizione degli associati senza alcuna discriminazione e nel rispetto degli orientamenti individuali in merito a scelte sessuali, procreative e religiose.

Il funzionamento del consultorio e le qualità delle prestazioni professionali offerte, sono garantiti da operatori retribuiti e da volontari. Le entrate economiche necessarie a sostenere i costi della gestione e della sede derivano dalle tariffe delle prestazioni, dal tesseramento e dalle donazioni dei privati.

AIED

Orienta la propria presenza nel contesto sociale secondo il criterio della massima integrazione e collaborazione con tutte le istituzioni pubbliche e private e i soggetti che si impegnano a promuovere e realizzare azioni tese a garantire:

- la piena fruibilità per tutti i cittadini dei diritti in materia di scelte procreative, orientamenti sessuali, parità di genere, educazione affettiva e sessuale, salute e prevenzione socio sanitaria, difesa dell'integrità fisica e psicologica, benessere personale e sociale.
- l'adeguamento e il miglioramento della normativa vigente, in coerenza con il mutare del contesto sociale e culturale e dei bisogni delle persone con particolare attenzione alle giovani donne, alle donne anziane e alle donne immigrate.
- il sostegno, anche economico, di iniziative specifiche, studi e ricerche volti ad affrontare temi coerenti con i propri obiettivi e riferimenti valoriali come la salute riproduttiva, le differenze di genere, la vita di coppia, le scelte sessuali, la maternità, la nascita e il ruolo delle donne nella società e nel mondo del lavoro ed il contrasto ad ogni forma di violenza.